

INTRODUZIONE: Contemplare il volto di Gesù è una scuola di fede e di vita, un'occasione di esame di coscienza e di scelta. Nessuno può restare indifferente di fronte a quest'icona, che non è un'immagine o un simbolo, ma l'espressione di una Persona reale che ha donato se stessa per tutta l'umanità. Siamo tutti invitati a guardare più spesso a questo volto, sanguinante e radioso, per imparare a vivere con "un volto luminoso" nelle diverse situazioni della nostra esistenza.

PRIMA STAZIONE IL VOLTO DEL MISTERO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Lettore: *Tommaso disse a Gesù: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?" Gesù gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto".*

Filippo gli disse: "Signore, mostraci il Padre e ci basta".

Gesù gli disse: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre" (Gv 14,5-9)

Guida: Ascoltiamo ora un racconto che richiama l'importanza del volto di ogni persona.

Lettore: Si racconta che un antico re bandì un concorso, in cui prometteva grandi ricompense a chi avesse meglio ritratto il suo volto.

Gli Indù giunsero con meravigliosi colori, gli Armeni portarono una creta speciale, gli Egiziani scalpelli e marmi mai visti. I Greci, invece, giunsero solo con un sacchetto di polvere. Tutti i partecipanti rimasero chiusi per varie settimane nelle sale del palazzo reale.

Nel giorno stabilito, il re ammirò i meravigliosi dipinti degli Indù, i modelli degli Armeni e le statue degli Egiziani. Poi entrò nella sala dei Greci. Costoro, con la loro polvere minuta, avevano levigato la parete di marmo della sala, in modo tale che il re potesse contemplare il proprio volto meravigliosamente riflesso.

I Greci, naturalmente, vinsero il concorso. Avevano capito che solo il re poteva rappresentare il re!

Guida: La fede coinvolge tutto di noi, anche il nostro corpo. Per questo, fin dai primi secoli, i cristiani hanno espresso nell'arte il proprio credo. Ora pregheremo fissando lo sguardo su un'icona raffigurante Gesù Maestro, pervenutaci dalla tradizione cristiana.

Sac. Preghiamo, dicendo insieme: *Aiutaci, Signore Gesù*

- a conoscere sempre meglio te, che sei la parola di verità.
- a scegliere in ogni occasione te, che sei la via.
- a nutrirci di te, che sei il pane della vita.
- a seguire te, che ci prepari alla Pasqua.

CANTO: n. 172 1° strofa

SECONDA STAZIONE IL VOLTO ANGOSCIATO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Lettore: *Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava, dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta".*

Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Ed essendo in agonia, egli pregava ancor più intensamente; e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra. E, dopo aver pregato, si alzò, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza, e disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione". (Lc 22,39-46)

Guida: Ascoltiamo un episodio che testimonia l'efficacia della preghiera, quando essa scaturisce dal cuore.

Lettore: San Giovanni Maria Vianney, parroco nel piccolo paese di Ars, fu attratto da un contadino che ogni giorno, tornando dal lavoro, lasciava gli attrezzi fuori dalla chiesa e si fermava a lungo in silenzio davanti al tabernacolo: restava così, fermo e con il volto fisso su Gesù, fino al momento dell'uscita. Incuriosito dalla fedeltà e dalla serenità di quell'uomo, il Santo gli si avvicinò e gli chiese che cosa facesse in tutto quel

tempo. Quel contadino, un po' meravigliato, rispose con semplicità: "Non faccio nulla di particolare. Io guardo Gesù e Gesù guarda me!"

Guida: Sui carboncini accesi nel turibolo vengono ora deposti alcuni grani di incenso. Come il fumo dell'incenso sale al cielo, così la preghiera sale a Dio, sempre e comunque: niente può ostacolarla quando è offerta della propria vita a Dio.

Sac. Tenendo le mani giunte, diciamo insieme: *Signore, insegnaci a pregare.*

- nei periodi di difficoltà, di scoraggiamento o di indifferenza
- di fronte alle paure, alle pigrizie e alle tentazioni
- nei momenti in cui dobbiamo prendere decisioni importanti
- per chi è ferito dalla vita, emarginato o povero di fede

CANTO: n. 78 2° strofa

TERZA STAZIONE IL VOLTO TRADITO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Lettore: *Mentre ancora Gesù parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno dicendo: "Quello che bacerò è lui; arrestatelo!". Subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbi!". E lo baciò.*

E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. (Mt. 26,47-50)

Guida: Ascoltiamo un racconto che presenta una scelta opposta al bacio di Giuda.

Lettore: Volendo dipingere il ritratto più bello di Gesù, il monaco Epifanio vagò per tutta l'Italia in cerca di un modello adatto. Ma non trovò nessun volto che rassomigliasse in tutto a Gesù.

Allora decise di cogliere da ogni volto il tratto più bello: l'innocenza dei bambini, la gioia di una ragazza che cantava, la forza di un contadino, l'implorazione di un povero, il dolore di una madre al funerale del figlio e così fino a ultimare il volto di Cristo.

Chi gli aveva fatto da modello pensava che il volto di Cristo fosse il suo e si misero a litigare. Allora il monaco disse: "Non litigate, sarebbe come deturpare il volto di Gesù. Nessuno pretenda di assomigliare in tutto a Cristo, ma si dia da fare per vedere se qualche suo lineamento è incarnato in ogni uomo.

E ora andate a comunicare a tutti questo mistero: in ogni persona c'è un tratto del volto di Cristo".

Guida: Il Vangelo precisa che, quando Giuda uscì dal cenacolo, "era notte". Il buio avvolgeva il suo cuore prima che la natura e le cose. Proviamo ora a chiudere gli occhi e a rimanere in silenzio per qualche istante, per un breve esame di coscienza che ci aiuta a vedere i nostri peccati che rendono buio e tenebroso il nostro cuore.

Sac: Anche a noi capita di fare come Giuda. Preghiamo insieme e diciamo: *Liberaci, Signore!*

- dalla mediocrità e dalla superficialità
- dalla pigrizia e dall'egoismo
- dal fragile entusiasmo e dall'incoerenza
- dal peccato grave e dalle infedeltà quotidiane

CANTO: n. 82

QUARTA STAZIONE IL VOLTO RINNEGATO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Lettore: *Una serva, vedendo Pietro seduto presso il fuoco, lo guardò fisso e disse: "Anche costui era con Gesù".*

Ma egli negò, dicendo: "Donna, non lo conosco". E poco dopo, un altro lo vide e disse: "Anche tu sei di quelli". Ma Pietro rispose: "No, uomo, non lo sono". Trascorsa circa un'ora, un altro insisteva, dicendo: "Certo, anche questi era con lui, poiché è Galileo". Ma Pietro disse: "Uomo, io non so quello che dici". E subito, mentre parlava ancora, il gallo cantò.

E il Signore, voltatosi, guardò Pietro; e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: "Oggi, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte". E, uscito fuori, pianse amaramente.

Guida: Ascoltiamo un racconto che testimonia la bellezza del rapporto cordiale tra l'uomo e Dio, il contrario dell'esperienza di Pietro.

Lettore: Terminata la creazione, Dio dichiarò che era la sua festa. Tutte le creature si diedero da fare per regalare a Dio la cosa più bella che potessero trovare. Gli scoiattoli portarono noci e nocciole, i conigli carote e radici dolci, le pecore lana soffice e calda. Gli angeli cantarono una bellissima serenata. L'uomo, in fila, si avvicinava gradualmente a Dio, chiedendosi che cosa potesse portargli, e il panico aumentava. Quando fu il suo turno, l'uomo fece ciò che nessun animale aveva osato fare. Corse verso Dio e saltò sulle sue ginocchia, lo abbracciò e baciando il suo volto gli disse: "Ti voglio bene". Il volto di Dio si illuminò e tutta la creazione capì che l'uomo aveva fatto a Dio il dono più bello.

Guida: Ripetiamo insieme le invocazioni che i ragazzi ci propongono.

Sac. "Il tuo volto, Signore, io cerco".
"Non nascondermi il tuo volto, Signore!"
"Signore, tu mi scruti e mi conosci".
"Signore, tu conosci tutto, tu sai che ti voglio bene"

CANTO: n. 78 1° strofa

QUINTA STAZIONE IL VOLTO SFIGURATO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Lettore: *Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. (Mc. 15, 16-19).*

Guida: Ascoltiamo una parte del racconto di Salvatore Grigoli, colui che ha ucciso don Pino Puglisi il 15 settembre 1993, per ordine della mafia. Il volto sorridente di questo sacerdote ha certamente contribuito al suo pentimento.

Lettore: "Quella sera abbiamo aspettato don Pino sotto casa. Lui arrivò. Io e il mio compagno siamo scesi dalle auto mentre gli altri due aspettavano. Il sacerdote si stava accingendo ad aprire il portone di casa. Fu una questione di pochi secondi: io ebbi il tempo di notare che il mio compagno si era avvicinato: gli misi la mano nella tasca per prendergli il borsellino. E gli dissi piano: "Padre, questa è una rapina". Lui si girò, lo guardò, sorrise – una cosa, questa, che non posso dimenticare – e disse: "Me l'aspettavo". Non si era accorto di me, che ero alle sue spalle. Io allora gli sparai un colpo alla nuca... Quel sorriso, però, io non me lo potrò mai dimenticare".

Guida: Nella sua passione il Signore Gesù riassume tutti i crocifissi della storia, tutte le persone sfigurate nel volto.

Sac.: A nome di tutti, diciamo insieme: *Signore, pietà.*

- per i volti dei bambini picchiati o violentati, rifiutati o uccisi
- per i volti deturpati di tutte le vittime della guerra, della fame e della malattia
- per i volti sfigurati dalle droghe, dall'alcool o dagli incidenti in strada e sul lavoro
- per i volti abbruttiti dalla fatica, dall'angoscia o dal vizio

CANTO: n. 136 2° strofa

SESTA STAZIONE IL VOLTO MISERICORDIOSO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Lettore: *Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".*

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". E disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso". (Lc. 23,33-34.39-43)

Guida: Ascoltiamo il colloquio di una guardia carceraria con mons. Francesco Saverio Van Thuan, vescovo di Saigon, in Vietnam, rimasto per tredici anni in isolamento totale, senza processo. Anche in carcere egli ha cercato di testimoniare e diffondere il Vangelo.

Letto: La guardia disse al vescovo, di cui era diventato amico: "Il tuo Vangelo comanda di amare i nemici. Ma tu ci ami davvero?".

"Sì, io vi amo".

"Ma noi ti abbiamo tenuto in prigione per tanti anni, senza giudizio, senza condanna, e tu ci ami? E' impossibile. Probabilmente lo dici, ma non è vero".

"Sono stato molti anni vicino a te, e tu hai visto che è vero".

"Quando tu sarai libero, non manderai i tuoi fedeli a bruciare le nostre case, a uccidere le nostre famiglie?"

"No. Io vi amo e basta".

"Ma perché?"

"Perché Gesù ci ha insegnato a vivere così. E se non lo facessi, non sarei più un cristiano".

"E' molto bello, ma è difficile da capire".

Guida: Guardiamo ora l'icona del volto misericordioso di Gesù, tramandatoci dalla Sacra Sindone.

Sac: Preghiamo insieme dicendo: *Mostra, o Signore, il tuo volto di amore.*

- a chi si sente schiacciato dal dolore
- a chi cerca volti accoglienti e misericordiosi
- a chi non ha la forza di ricominciare
- a chi non ha il dono della fede

Mentre viene portata la croce davanti all'altare: CANTO n. 228 strofa n. 10

SETTIMA STAZIONE IL VOLTO RECLINATO

Sac.: Guardiamo il volto di Gesù sulla via della croce. Tutti: Egli è veramente il volto di Dio!

Letto: *Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto". (Lc. 23,44-47)*

Guida: La croce è la cattedra dalla quale Gesù continua ad insegnarci l'amore.

Ci mettiamo in ginocchio per un momento di adorazione e di preghiera personale.

Sac: Preghiamo insieme e diciamo: *Grazie, Signore.*

- per la tua croce, che trasforma la morte in sorgente di vita
- per le tue braccia allargate, che tendono ad abbracciare l'umanità intera
- per la tua preghiera fiduciosa, che insegna a consegnare la vita al Padre
- per le tue piaghe, che purificano il nostro peccato

CANTO FINALE n. 181 2° strofa

*(tratto da "VOLTO AMICO" Via crucis per ragazzi
Luigi Guglielmoni – Fausto Negri)*